



Occasioni e nuove realtà per la Cooperativa

PORTFOLIO



Le produzioni di Terra Aut



Cooperativa sociale Altereco



Olio e confettura Terra Aut

SILVIA GUERRIERI

# Nuovo accordo per la Cooperativa Altereco: nove borse lavoro per Terra Aut

## Pugliese

Un progetto complesso che grazie alla **Fondazione con il Sud** ci permette di salvare delle strutture confiscate e di dare opportunità

«L'altro si spoglia degli abiti della diversità e del pregiudizio e veste quelli offerti dalle possibilità. Se per Cesare Lombroso ogni uomo nasce criminale, per la cooperativa sociale Altereco di Cerignola le occasioni offerte dalla vita non hanno un bagaglio limitato, si costituiscono anzi del valore delle possibilità e della comprensione. La Cooperativa Sociale Altereco nasce nel 2008 con il fine di fare educazione alla cittadinanza. Dal 2011 gestisce Terra Aut, bene confiscato alla mafia. TerraAut, chiamato così in memoria di Peppino Impastato e Radio Aut, inaugurato ufficialmente nel marzo del 2012 con la presenza di Giovanni, fratello di Peppino, da lì parte ufficialmente il nostro percorso come una sorta di battesimo. Le produzioni di TerraAut sono: uva da tavola "Italia", olive coratine dalle quali prodiciamo OlioAut, Ciliegie con etichetta "La ciliegia della legalità". La cooperativa già attiva sul territorio da diversi anni segna una tappa importante, presso la sede di Foggia dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna firma un accordo per cui per tre anni, all'interno del progetto "Il Fresco profumo della libertà", ospiterà a Terra Aut nove borse lavoro rivolte a persone in esecuzione Penale.

"Il nostro obiettivo da dieci anni è che un bene confiscato appartenuto ad un boss diventi un luogo di opportunità non solo di lavoro. Un luogo in cui alcuni cittadini scontano il loro debito con la società - racconta **Vicenzo Pugliese** della Cooperativa Altereco a l'At-

tacco - Per noi è un concetto molto forte, perché accogliamo 20 persone all'anno. Questo luogo è un luogo concreto di riscatto sociale. Dal 2014 accogliamo diverse persone ogni anno, alcuni continuano ad orbitare nella cooperativa anche dopo, perché entrano in contatto con esperienze nuove. Molte persone restano particolarmente colpite. Ci sono diverse storie e progetti che si incrociano e si incontrano in questa realtà. Un altro progetto finanziato dalla fondazione megamart, ci ha dato la possibilità di incontrare persone diverse, con storie differenti l'una dall'altra che coesistono perfettamente". Il progetto diventa così un luogo al di fuori di certe categorie sociali, dove il pregiudizio di-

venta opportunità. "Uno su tutti è che spesso non c'è bisogno del carcere - continua Pugliese - Spesso ci rendiamo conto che ci sono persone che si possono recuperare con una facilità estrema che con il carcere non si ha. Lo facciamo volentieri e sappiamo che è una grande opportunità, che dà riscontri positivi. Il bilancio è più che positivo per noi. sono passate persone che hanno affrontato storie nuove, diverse e a volte basta solo questo. È tutta una questione di ambiente a volte, chi delinque in alcuni casi non conosce l'alternativa. A volte il carcere può essere una misura eccessiva, sempre considerando il tipo di reato. Nel carcere di Foggia, per esempio, ci sono stati dei progetti interessanti, c'è voglia e capacità. "

Le selezioni si terranno fino alla fine di giugno e dai primi di luglio verranno distribuite le borse lavoro. "Un progetto complesso che grazie alla **fondazione con il sud** ci permetterà di salvare delle strutture confiscate - conclude Pugliese - Con la ristrutturazione avvieremo altri progetti, come una bottega a km 0, avvieremo la struttura ricettiva al primo piano. Siamo sulla via Francigena e permetteremo di pernottare a chi sarà di strada o a chi ci farà visita. Installeremo una stazione di bike sharing per poter fruire del paesaggio rurale. Avremo attività laboratoriali durante il pomeriggio, degustazione prodotti locali biologi per mettere insieme gruppi d'acquisto. La **Fondazione con il Sud** è l'organismo maggiore che dà opportunità a cooperative come la nostra, per noi è un faro. Diversamente avremmo dovuto organizzarci in altro modo, rinunciando a molte possibilità".